

## RISORSE IDRICHE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

# Romagna Acque: per gli investimenti piano da 71 milioni

Previsto il raddoppio della condotta che distribuisce l'acqua di Ridracoli a tutti i Comuni romagnoli

## FORLÌ

## RAFFAELLA TASSINARI

I cambiamenti climatici e gli effetti devastanti che la Romagna ha vissuto sulla propria pelle, dettano le priorità di investimenti anche per Romagna Acque impegnata, da una parte, a rendere più sicuro il territorio da questo punto di vista senza mai dimenticare il costante impegno per ottimizzare l'approvvigionamento. Quello degli investimenti è un capitolo importante del preconsuntivo di bilancio 2024 e il budget previsionale 2025 che è stato approvato ieri all'unanimità dall'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa. Il Piano degli investimenti prevede, per il periodo 2024-2027, risorse complessive per 71 milioni, mentre il preconsuntivo 2024 e il piano 2025-2027 prevedono investimenti complessivi di 65,4 milioni, con uno scarto cumulato di periodo di 5,6 milioni. Rispetto al precedente piano degli investimenti, le modifiche più consistenti riguardano gli interventi di miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema "Acquedotto della Romagna" e la manutenzione straordinaria della condotta principale. Tra i principali interventi infrastrutturali previsti per quest'anno, spicca il proseguimento dei lavori della cosiddetta "terza direttrice", che permetterà di gestire le fonti in maniera più flessibile su tutto il territorio romagnolo ma anche il raddoppio della condotta principale Capaccio-Monte Casale, realizzata oltre 40 anni fa e che dunque necessita di una ristrutturazione, che distribuisce l'acqua di Ridracoli a tutti i Comuni. «Noi abbiamo due linee strategiche di investimento - spiega il presidente Tonino Bernabè -. Una è legata alla sicurezza della consegna dell'acqua sul territorio. La condotta principale è stata molto sollecitata nel maggio 2023 rispetto agli scarichi

**110 MIL/MC DI ACQUA DISTRIBUITI IN UN ANNO**

**57,3 QUELLI PROVENIENTI DALLA DIGA DI RIDRACOLI**

poiché ha raggiunto i 40 anni di vita e, quando riusciremo a metterci effettivamente mano, ne avrà quasi 50 anni. Finché non ci sarà una terza direttrice, tuttavia, è difficile intervenire proprio perché è necessaria una alternativa di sistema che dobbiamo riuscire a realizzare entro e non oltre il 2035 così da poter mettere mano alla condotta principale». Altra necessità riguarda la condotta che trasporta l'acqua di Ridracoli nel riminese, nel tratto tra Rimini e Cattolica, sempre a garanzia dell'approvvigionamento idrico. «C'è poi tutto il tema legato alla necessità di stoccare più acqua - prosegue Bernabè -. In questo momento, continuiamo a puntare sull'allungamento della galleria di gron-

da verso il Rabbi». Trattandosi di area vincolata poiché all'interno del Parco nazionale delle foreste casentinesi, l'iter è costellato da diversi passaggi burocratici. «Bisognerà capire - ragiona il presidente di Romagna Acque - se i poteri straordinari del commissario per la siccità ci consentono un percorso diverso. Questo non toglie che rimangono gli obiettivi di potenziare tutti quei territori che non dipendono da Ridracoli ma da fonti locali: dove abbiamo delle sorgenti queste vanno tenute in considerazione». Tra gli altri investimenti, il rinnovamento dell'impianto di potabilizzazione del NIP1 di Ravenna. Andando nel dettaglio dei dati di bilancio, per Romagna Acque, nel 2024 si prevede di chiudere l'anno con una fornitura di 110,7 mln/mc di acqua. Utilizzo della risorsa di Ridracoli, di 57,3 mln/mc, è

superiore al 2023 di 1 milione. Per il budget 2025, i quantitativi di vendita acqua sono pari a quanto venduto nel 2023. Il preconsuntivo 2024 quantifica un valore della produzione di 68,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al budget di 5,3 milioni e rispetto al consuntivo 2023 di 6,4 milioni. Il budget 2025 determina un utile d'esercizio di 6,2 mln/euro con un'incidenza sul valore della produzione di 9,1%, il risultato inferiore al preconsuntivo 2024 di 0,5 mln/euro poi però è previsto in crescita e pari nel 2026 a 6,9 mln/euro e nel 2027 a 8,2 mln/euro. Nel periodo 2024-2029, per effetto delle rinunce tariffarie, le tariffe dell'acqua all'ingrosso saranno più basse per oltre 31 milioni.



La tracimazione in atto in questi giorni nella diga di Ridracoli

## Caso Pfas, Bernabè: «No agli allarmismi cittadini al sicuro»

Il presidente di Romagna Acque interviene sui risultati dell'inchiesta condotta da Greenpeace

## FORLÌ

L'acqua che sgorga dai rubinetti e finisce sulle tavole dei romagnoli è buona. La rassicurazione viene direttamente da Romagna Acque a margine della conferenza stampa dedicata all'approvazione del preconsuntivo di bilancio 2024 e il budget previsionale 2025, per allontanare qualunque immotivata paura tra i cittadini legata ai dati nazionali presentati da Greenpeace Italia. A metà gennaio, infatti, l'associazione ambientalista ha presentato la prima mappa italiana della contaminazione di Pfas ovvero sostanze chimiche artificiali nelle acque potabili.

Per farlo Greenpeace ha raccolto in tutta la penisola 260 campioni di acqua potabile in 235 città per verificare la presenza di contaminazione. Un'indagine che, in qualche caso, ha spinto alcuni cittadini a contattare gli amministratori locali preoccupati della bontà dell'acqua del rubinetto che finiva nelle mense scolastiche. «Rispetto alle acque potabilizzate - chiarisce Tonino Bernabè -, presidente di Romagna Acque - la normativa nazionale stabilisce i limiti rispetto alla corretta fornitura. Solo in alcuni casi, attraverso i nostri prelievi abbiamo trovato nano grammi o picogrammi di Pfas rispetto ai microgrammi che la legge indica in termini di non rischi per chi beve quell'acqua». «Si tratta di valori mille o un milione di volte più bassi rispetto quelli stabiliti dalla norma - sottolinea il direttore generale,



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque. FOTO FABIO BLACO

Gian Nicola Scarcella - e li troviamo in rari casi. I campionamenti li abbiamo fatti nel 2024 rispetto ai tre maggiori potabilizzatori e non è emersa nessuna indicazione che ci preoccupi, siamo tranquilli». L'attenzione per la qualità dell'acqua rimane alta ma bando ad allarmismi che al momento sono infondati. «Stiamo parlando di alcune acque superficiali quali il Po, la Stadiana e non Ridracoli - pre-

ca Bernabè - In questo senso il cavo napoleonico permette di fare una fitodepurazione dell'acqua e noi controlliamo sia quella in ingresso che in uscita dagli impianti. Cogliamo positivamente l'attenzione sul tema conclude - ma se percepito in termini non corretti può sollevare ansia ingiustificata. E bene affrontare questa materia con cognizione di causa per evitare degli allarmismi». **R.T.**

## IL GIGANTE DI RIDRACOLI Forlì

# Una cascata d'acqua e di profitti Dalla diga 110 milioni di metri cubi

Società delle Fonti, approvati il preconsuntivo 2024 e il budget 2025. Previsti 71 milioni di investimenti

di **Oscar Bandini**

**L'assemblea** dei soci di 'Romagna Acque-Società delle Fonti spa' ha approvato all'unanimità il preconsuntivo 2024 e il budget 2025. Nel corso dell'assemblea, svoltasi nella sede di Forlì, il presidente Tonino Bernabè e il direttore Gian Nicola Scarcella, hanno fornito i dati relativi alla fornitura idrica e i dati di bilancio. Nel 2024 si prevede di chiudere l'anno con una fornitura di 110,7 milioni di metri cubi d'acqua.

**L'utilizzo** della risorsa di Ridracoli, di 57,3 mln/mc, è superiore al 2023 di 1 milione e poi è stato fornito un quadro riepilogativo degli anni 2023 e 2024 (previsione) della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento ed in base alle fonti idriche di provenienza. Per il budget 2025, i quantitativi di vendita acqua sono pari a quelli del 2023 con una produzione media da Ridracoli

### PROGETTI FUTURI

**Il raddoppio della condotta Capaccio-Monte Casale e la terza direttrice di Forlì**

di 52 mln/mc.

**Per il territorio** di Forlì-Cesena il totale della fornitura è pari a 36.584 mc (la quota maggiore della Romagna) di cui 25.611 da Ridracoli. «Il preconsuntivo 2024 quantifica un valore della produzione di 68,6 milioni di euro - precisa il presidente Bernabè - con un incremento rispetto al budget di 5,3 milioni e rispetto al consuntivo 2023 di 6,4 milioni. Il budget 2025 determina un utile d'esercizio di 6,2 mln/euro con un'incidenza sul valore della produzione di 9,1%; il risultato inferiore al preconsuntivo 2024 di 0,5 mln/euro però è previsto in crescita e pari nel 2026 a 6,9 mln/euro e nel 2027 a 8,2 mln/euro. Per effetto delle rinunce tariffarie, le tariffe dell'acqua all'ingrosso saranno più basse per oltre 31 milioni nel periodo 2024-29. I soci hanno chiesto che il dividendo fosse portato a 9 euro per le difficoltà dei comuni ad affrontare il post alluvione».

**Alla voce investimenti** 2024-27 se ne prevedono per 71 milioni. Le voci più significative riguardano 'Interventi di miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquadotto della Romagna' e 'Manutenzione straordinaria condotta



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque sulla diga di Ridracoli

principale'. Fra i principali interventi previsti per il 2025, il proseguimento dei lavori della cosiddetta 'terza direttrice', che permetterà di gestire le fonti in maniera più flessibile su tutto il territorio romagnolo; il raddoppio della condotta principale Capaccio-Monte Casale, realizzata oltre 40 anni fa, che neces-

sita di una ristrutturazione; il rinnovamento dell'impianto di potabilizzazione del NIP1 di Ravenna.

**Inoltre**, l'intervento di una nuova parte della sede aziendale a Forlì, da realizzarsi su un'area già di proprietà della società adiacente alla sede attuale. «La spesa complessiva per l'acqui-

### NUMERI

**Il bilancio preventivo determina un utile d'esercizio di 6,2 milioni: l'incidenza sul valore della produzione è del 9,1%**

sto di energia nel 2024 - aggiunge il direttore - è prevista pari a circa 6,8 milioni di euro, inferiore di 1,1 milione rispetto al budget (grazie anche alla previsione di minori acquisti di energia pari a 1,2 milioni). Nel 2024 le previsioni di acquisto dei quantitativi di energia sono migliori rispetto al 2023 e tengono conto da un lato del maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, la risorsa meno energivora disponibile e degli interventi di efficientamento del Piano Energetico 2022-24. Per il 2025 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita rispetto al 2024».

**Per nuove captazioni** in Appennino, Bernabè ha evidenziato che la prima priorità è il prolungamento della galleria del torrente Fiumicello in direzione del Rabbi (Premilcuore). «Su questo progetto la società incontrerà sia il Parco nazionale dove ricade l'opera che con il commissario straordinario alla siccità Nicola Dell'Acqua. Le alluvioni non ci devono far dimenticare che, causa i cambiamenti climatici, ogni 5 anni in media si verifica un anno siccitoso».

**Infine** il direttore Scarcella ha ricordato gli obiettivi di gestione virtuosa raggiunti con Iso 37001 (anticorrosione) e nel percorso sulla parità di genere.